

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione - **Decreto dirigenziale n. 27 del 9 febbraio 2010 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013. Asse 4. Approccio Leader. Bando per la valutazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL). Modifiche.**

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
- con DGR n. 1025 del 28.05.2009 la Giunta Regionale, sentita la Commissione Europea, ha approvato le modifiche del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013 per l'attuazione dell'Asse 4;

PRESO ATTO che con proprio Decreto Dirigenziale n. 13 del 22.01.2010, con allegato, è stato adottato il bando pubblico per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) presentati dai Gruppi di Azione Locale selezionati in seguito ai bandi già emanati;

CONSIDERATO che per una migliore attuazione dell'Asse 4 del PSR Campania 2007-2013 è necessario provvedere a parziali modifiche dell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 13 del 22.01.2010, ed in particolare del paragrafo 15 "Criteri di selezione e valutazione dei PSL", così come di seguito indicato:

- Relativamente al primo capoverso, punto 3) "Valutazione dei PSL", pag. 12 sostituire il numero "3" con "5";
- Relativamente al sesto capoverso, punto 3) "Valutazione dei PSL", pag. 12-13 il testo è da sostituirsi con: **"Saranno selezionati i PSL presenti nella graduatoria che avranno riportato almeno 51 punti di cui almeno 8 relativi alla categoria "Caratteristiche del GAL", almeno 21 relativi alla categoria "Strategia proposta", almeno 8 relativi alla categoria "Modalità di gestione del PSL e del GAL".;**
- Sostituzione della tabella relativa ai "Fattori di Valutazione PSL" a pag. 13-14-15 così come riportato nel bando allegato;

RITENUTO, pertanto,

- di dover modificare parzialmente il bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 13 del 22.01.2010 secondo l'allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- che, ad eccezione delle modifiche che si introducono, restano valide e confermate tutte le altre disposizioni previste dal bando già adottato;

VISTO l'art. 4 della Legge regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Territorio, Bonifica ed Irrigazione

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di modificare parzialmente il bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 13 del 22.01.2010 secondo l'allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di incaricare il Settore SIRCA di dare opportuna informazione del presente decreto e del relativo allegato sul sito internet della Regione Campania;
- di incaricare il Settore ITABI ad informare i GAL selezionati di cui ai Decreti Dirigenziali n. 341 del 19.10.2009 e n. 12 del 21.01.2010;

Il presente provvedimento è inviato al Settore Bilancio e Credito Agrario per la successiva notifica a:

- Assessore all'Agricoltura;
- Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- Settore SIRCA per la pubblicazione nel sito web della Regione Campania;
- AGEA, Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
- Settore IPA;
- Settore ITABI;
- STAPA Tecnico-Amministrativi Provinciali Agricoltura e CePICA;
- Uffici dell'Agricoltura delle Province di AV, BN, CE e SA;
- Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013;
- Referenti di Misura dell'Asse 4 PSR Campania 2007-2013;
- Servizio 04 - Registrazione atti monocratici-archiviazione decreti dirigenziali;
- Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

ALLOCCA

ASSE 4

“ATTUAZIONE DELL’APPROCCIO LEADER”

BANDO PER LA SELEZIONE DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

1. Riferimenti normativi e programmatici

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune.
- Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2007) n.5712 del 20.11.2007, notificata con nota SG-Grefe (2007) D/207375 del 30 novembre 2007 correttiva di precedente comunicazione “Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007- 2013” recepito con DGR n.1 dell’11 gennaio 2008;
- DGR n.1601/07 “Protocollo di legalità”;
- Reg. (CE) n. 1437/2007 del Consiglio del 26 novembre 2007 recante modifica del regolamento (CE) n.1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune.
- Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale ed a interventi analoghi del Dipartimento delle Politiche di Sviluppo – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale – POSRII, approvate il 14.02.2008 in conferenza Stato-Regioni ai sensi dell’art.71 (3) del Reg. (CE) n.1698/05 del Consiglio.
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestale del 20 marzo 2008 “Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell’ambito del Reg. (CE) n. 1782/2003 del Consiglio, del 20 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.
- D.G.R. n. 32/08 “Disposizioni generali per l’attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013” (BURC n. speciale del 29.04.08).
- DGR n. 1025 del 28/05/09. presa d’atto approvazione della modifica del programma di sviluppo rurale (PSR) Campania 2007/2013.

- Copie integrali del Programma di Sviluppo Rurale e del presente bando sono disponibili presso il sito Web della regione Campania all'indirizzo www.regione.campania.it

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Per l'intero periodo di programmazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 Campania la spesa totale prevista per gli interventi di cui al presente Bando assomma complessivamente a 98,832 Meuro.

La spesa massima ammissibile per ogni Piano di Sviluppo Rurale (PSL) risulta essere pari a:

€ 5.500.000,00 per aree di intervento con popolazione totale inferiore a 30.000 abitanti;
€ 6.600.000,00 per aree di intervento con popolazione totale da 30.000 a 90.000 abitanti;
€ 8.600.000,00 per aree di intervento con popolazione totale maggiore di 90.000 abitanti;

La quota per il rimborso dell'IVA, così come approvato in sede di Comitato per lo Sviluppo Rurale del 15/12/2009, è a totale carico regionale e non rendicontabile alla Commissione Europea.

3. FINALITA'

L'Asse 4 interviene sui problemi legati ai territori rurali quando sono presenti fattori quali la limitata diffusione delle nuove tecnologie, l'invecchiamento della popolazione, l'esodo rurale; l'intento è potenziare lo sviluppo rurale e incentivare nuove attività e fonti di occupazione attraverso la promozione di percorsi di sviluppo endogeno attuando strategie originali di sviluppo sostenibile ed integrato, di elevata qualità, concernenti la sperimentazione di nuove forme di:

- valorizzazione del patrimonio naturale e culturale;
- potenziamento dell'ambiente economico, al fine di creare nuovi posti di lavoro;
- miglioramento della capacità organizzativa delle rispettive comunità.

L'approccio LEADER è una strategia di sviluppo locale comprendente almeno i seguenti elementi:

1. programmi territoriali destinati a territori rurali ben definiti, di livello subregionale;
2. approccio dal basso verso l'alto, con GAL dotati di potere decisionale in ordine all'elaborazione e all'attuazione di una strategia di sviluppo locale;
3. approccio globale multisettoriale basato sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale;
4. implementazione di proposte innovative;
5. collegamento in rete di più partenariati locali.

Particolare attenzione viene attribuita all'ottimizzazione e l'implementazione delle competenze degli operatori economici delle aree rurali, nelle fasi di programmazione, organizzazione e gestione dei processi di sviluppo territoriale, favorendone la partecipazione agli stessi, altresì a processi di sviluppo endogeno che siano in grado di rendere maggiormente dinamico e competitivo il tessuto economico-produttivo delle aree rurali.

I PSL rappresentano una strategia pilota di sviluppo integrata e sostenibile, imperniata su un *tema centrale* che rappresenti l'identità del territorio e sono contraddistinti da una coerenza complessiva di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere il percorso di sviluppo ipotizzato.

Il presente bando si propone di selezionare i Piani di Sviluppo Locale (PSL) che saranno presentati dai GAL/partenariati, selezionati ai sensi del D.D. 44/09 (BURC n. 7 del 02/02/09) e del D.D. 346/09 (BURC n. 65 del 26/10/2009), nell'ambito dell'approccio

LEADER previsto dalla Misura 41 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione n. C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007.

4. STRATEGIE OPERATIVE

Le azioni dei PSL dovranno essere realizzate attraverso l'attivazione di interventi che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli Assi 1, 2 e 3 del PSR 2007-2013 Campania.

In particolare l'asse 4 si articola nelle seguenti misure:

• **Misura 41:** *Strategie di Sviluppo Locale*, per il conseguimento degli obiettivi degli altri Assi è prevista l'attivazione delle sottoindicate misure del PSR Campania 2007/2013.

Gli obiettivi fissati da ciascun PSL dovranno essere conseguiti principalmente mediante l'attivazione di interventi previsti dall'Asse 3. Le azioni poste in essere attraverso le misure degli Assi 1 e 2 dovranno essere coerenti con gli obiettivi del PSL, con particolare riferimento al tema centrale scelto ed avere carattere integrativo rispetto alla strategia globale.

Le tre sottomisure (411, 412 e 413) in cui si articolano le strategie locali comprendono, oltre alle suindicate azioni corrispondenti alle misure previste nel PSR Campania 2007/2013 (**Azione 1**) anche azioni specifiche Leader (**Azione 2**).

Azione 1

SOTTOMISURA	SETTORE	ASSE	MISURA ATTIVABILE	
411	Competitività	1	124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale
412	Gestione dell'ambiente e del territorio	2	216	Utilizzo sostenibile dei territori agricoli: investimenti non produttivi
			225	Pagamenti per interventi silvopastorali
			227	Utilizzo sostenibile delle superfici forestali: investimenti non produttivi
413	Qualità della vita/diversificazione	3	311	Diversificazione in attività non agricole
			312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese
			313	Incentivazione di attività turistiche
			321	Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali
			322	Riqualificazione e sviluppo dei villaggi
			323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Azione 2

SOTTOMISURE	AZIONI SPECIFICHE LEADER	
411, 412 e 413	2.1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali	TIPOLOGIE DI INTERVENTO a. Studi e ricerche b. Divulgazione ed informazione territoriale c. Valorizzazione e promozione delle risorse territoriali

	2.2 Reti Locali ed azioni collettive	TIPOLOGIE DI INTERVENTO a. Creazione di reti, strutture e centri/sportelli informativi b. Centri di promozione e/o valorizzazione territoriali (esclusi per la sottomisura 412) c. Incubatori di impresa (esclusi per la sottomisura 412)
--	--------------------------------------	--

• ***Misura 421: Cooperazione interterritoriale e transnazionale***

la Misura 421 è volta a favorire la crescita del territorio mediante la realizzazione di progetti di cooperazione in coerenza con la strategia dei PSL proposti. L'approccio Leader, relativamente alla cooperazione, prevede due sottomisure:

- interterritoriale, ossia la cooperazione tra diverse gruppi Leader dello stesso Stato membro.
- transnazionale, ossia la cooperazione tra gruppi Leader operanti in almeno due Stati membri o con gruppi di paesi terzi che adottano un approccio simile.

La cooperazione promuove e sostiene le iniziative dei gruppi di azione locale intese a dar vita a progetti comuni con altri gruppi Leader, o con gruppi che abbiano un'impostazione simile, di un'altra regione o di un altro Stato membro o di un paese terzo.

La cooperazione rappresenta una parte dei metodi di sviluppo locale ed è un modo per ampliare l'orizzonte locale e migliorare le strategie locali. Il collaborare al di là dei confini esistenti è un modo di accedere a informazioni e idee nuove, di imparare da altre regioni o da altri paesi, di stimolare e sostenere l'innovazione acquisendo qualifiche e strumenti per facilitarne la realizzazione. La cooperazione è essenziale per compiere progressi.

L'integrazione di una dimensione transnazionale e interterritoriale nelle iniziative locali favorisce anche la creazione di un'identità europea accanto all'identità locale, regionale e nazionale.

La cooperazione aiuta i gruppi Leader a dare impulso alle proprie attività locali e può permettere loro di risolvere alcuni problemi o di valorizzare le risorse locali.

La cooperazione tra territori rurali, attraverso la realizzazione di Azioni comuni, persegue l'obiettivo di apportare un reale valore aggiunto ai territori interessati; a tal fine i progetti di cooperazione non dovranno limitarsi solamente allo scambio di esperienze, di know-how e risorse umane, ma dovranno garantire la realizzazione di un'azione concreta, possibilmente integrata in una struttura comune.

I progetti di cooperazione dovranno essere realizzati prioritariamente attraverso l'attivazione di interventi che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli Assi 1, 2 e 3 del PSR Campania 2007-2013 e comunque in stretta connessione con le SSL.

I progetti di cooperazione devono corrispondere ad azioni finalizzate alla valorizzazione delle risorse territoriali, in grado di produrre benefici diretti per la popolazione dei territori interessati, tenendo conto degli orientamenti tematici definiti dai Gruppi di azione locale nel proprio PSL. Non sono ammissibili i progetti limitati al solo scambio di esperienze, senza essere finalizzati alla costruzione di azioni comuni, attuate congiuntamente tra i partner.

I progetti di cooperazione vengono presentati contestualmente alla proposta di PSL. In sede di approvazione del PSL sarà approvata anche la strategia di cooperazione, nonché il piano di massima degli interventi che si intendono realizzare. Per l'attivazione della misura i GAL dovranno presentare, successivamente, un progetto esecutivo per ogni

progetto di cooperazione secondo uno schema che sarà elaborato dall'A.d.G. nonché l'approvazione da parte delle altre A.d.G.

I progetti di cooperazione devono essere redatti secondo i format disponibili sul sito www.reterurale.it link cooperazione

• **Misura 431:** *Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio*

La Misura ha l'obiettivo di garantire l'idonea attuazione dei PSL mediante l'attivazione di adeguati strumenti per una valida gestione del piano e una piena animazione ed informazione della popolazione dei territori oggetto di intervento oltre che assicurare agli attori dei territori le competenze e le informazioni adeguate.

La Misura 431 è espressamente dedicata al sostegno di tutte le iniziative legate all'elaborazione e all'attuazione delle strategie di sviluppo locale.

E' prevista un'azione unica destinata a compensare le spese sostenute dai GAL per il funzionamento.

In ogni caso, le spese sono considerate ammissibili se previste nel piano finanziario approvato contestualmente al PSL.

La Misura prevede le seguenti tipologie di intervento:

- 1) Spese di gestione e funzionamento del GAL;
- 2) Acquisizione di competenze e animazione.

Tali misure rappresentano il pacchetto di strumenti destinati ai GAL al fine di promuovere, nei rispettivi territori di competenza, strategie di sviluppo locale ed iniziative di cooperazione.

5. AREE TERRITORIALI DI ATTUAZIONE

Il presente bando trova attuazione nelle macroaree C (fatta eccezione per i STS in cui ricadono i comuni capoluogo di provincia), D1 e D2 definite dal PSR della Campania.

Nell'ambito dei territori ammissibili, ciascun PSL dovrà far riferimento all'area di pertinenza individuata per l'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) presentata dai partenariati per la selezione dei GAL. E' possibile che un GAL, rispetto alla SSL già presentata, presenti il PSL relativamente ad un territorio più vasto sempre che la nuova area rientri nelle previste macroaree e che non sia oggetto di altro PSL.

I progetti di cooperazione potranno riguardare i territori selezionati nell'ambito dell'Asse Leader.

6. SOGGETTI DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Possono presentare domanda di selezione dei PSL i GAL e i partenariati selezionati ai sensi del D.D. 44/09 (BURC n. 7 del 02/02/09) e del D.D. 346/09 (BURC n. 65 del 26/10/2009).

7. REQUISITI DI RICEVIBILITA'

La ricevibilità dei progetti di selezione dei PSL è subordinata al rispetto dei termini e modalità di presentazione della domanda come previsti al punto 16 del presente bando.

8. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

L'ammissibilità alla selezione dei PSL è subordinata al rispetto dei seguenti parametri:

Territoriali:

- carico demografico, dell'area interessata, non inferiore ai 10.000 abitanti e non superiore a 100.000 abitanti. L'eventuale superamento del limite massimo (100.000 abitanti) deve essere adeguatamente motivato e comunque non sarà possibile superare i 150.000 abitanti;

- attuazione del PSL nelle macroaree C, D1 e D2;
- nell'ambito della macroarea C sono esclusi gli STS in cui ricadono i Comuni capoluogo di provincia;
- ciascuna area di intervento deve essere costituita da uno o più Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), così come indicati dal Piano Territoriale Regionale (PTR);
- non è ammesso il frazionamento di un STS;
- non sono ammesse aree di intervento interprovinciali;
- la sede operativa deve risultare all'interno dell'ambito territoriale prescelto per la Strategia di Sviluppo Locale.

Documentali:

Completezza e idoneità della documentazione specificata al punto 13.

Soggetto proponente:

1. GAL e partenariati selezionati ai sensi del D.D. 44/09 (BURC n. 7 del 02/02/09) e del D.D. 346/09 (BURC n. 65 del 26/10/2009);
2. livello decisionale composto per almeno il 50% + 1 da soggetti privati rappresentanti interessi economici e sociali locali;
3. presenza nel GAL o partenariato di almeno il 50% + 1 delle Amministrazioni comunali di ciascun STS costituente il territorio di competenza. Al fine del rispetto di tale requisito potranno essere conteggiati anche i Comuni che pur non essendo presenti direttamente nella compagine sociale avranno prodotto un formale atto di delega a essere rappresentati, nel partenariato o GAL, dalla Comunità Montana qualora quest'ultima faccia parte della compagine sociale;

9. REQUISITI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei PSL sarà effettuata sulla base delle caratteristiche del territorio, delle caratteristiche del GAL, della strategia proposta, delle modalità di gestione del PSL e del GAL e delle precedenti esperienze di progetti di sviluppo integrato come specificato nella tabella di cui al punto 15 del presente bando

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere sul POR FEOGA SFOP 2000-2006 per i quali siano stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifesta dagli interessati. Come specificata

10. PROGETTI ESECUTIVI

L'attivazione delle azioni previste dal PSL approvato è subordinata all'approvazione da parte dell'A.d.G. del Progetto Esecutivo Annuale (PEA). L'A.d.G. entro 30 giorni dall'avvenuta selezione provvederà a pubblicare sul portale dell'agricoltura della regione Campania lo schema del PEA e l'elenco della documentazione necessaria per la definizione dello stesso. Il progetto e la documentazione richiesta sarà tale da determinare in ogni dettaglio gli interventi da realizzare ed il relativo costo previsto e dovrà essere sviluppata ad un livello di definizione tale da consentire l'identificazione di ogni intervento per tipologia, qualità, dimensione e prezzo. I soggetti interessati dovranno far pervenire all'A.d.G. la richiesta documentazione entro e non oltre 60 giorni

dalla data di ricezione della richiesta. In caso di carenza delle informazioni obbligatoriamente richieste, ovvero di necessità di rettifica di errori formali, nonché di precisazioni e chiarimenti, l'ufficio di competenza potrà richiedere le necessarie integrazioni, fissando un termine perentorio di 15 giorni per l'inoltro.

11. INTENSITA' DI AIUTO E BENEFICIARI

Si riportano schematicamente, per misura, le percentuali di contributo concedibile per tipologie di intervento.

MISURA 41 *Strategie di Sviluppo Locale*

MISURA	SOTTO MISURA	AZIONE	INTERVENTO	TIPOLOGIE DI INTERVENTO	% CONTRIBUTO fino a	BENEFICIARIO
41	411	1 misure previste nel PSR Campania	Misura 124 del PSR	cfr scheda di misura	cfr scheda di misura	cfr scheda di misura
		2* azioni specifiche Leader	1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali	a	100	GAL
				b	100	
				c	100	GAL e Soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi che non svolgono attività imprenditoriale
					50	Organismi collettivi di soggetti imprenditoriali operanti nei comparti agroalimentare del turismo e/o artigianato
			2 Reti Locali ed azioni collettive	a	100	GAL e Soggetti pubblici e privati portatori di interessi diffusi localmente che non svolgono attività imprenditoriale
				b	80	Soggetti pubblici e privati portatori di interessi diffusi localmente che non svolgono attività imprenditoriale
				c	80	
	412	1 misure previste nel PSR Campania	Misure 216, 225 e 227 del PSR	cfr scheda di misura	cfr scheda di misura	cfr scheda di misura
		2* azioni specifiche Leader	1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali	a	100	GAL
				b		
				c		GAL e Soggetti pubblici e privati portatori di interessi diffusi localmente che

						non svolgono attività imprenditoriale
			2 Reti Locali ed azioni collettive	a	100	GAL e Soggetti pubblici e privati portatori di interessi diffusi localmente che non svolgono attività imprenditoriale
	413	1 misure previste nel PSR Campania	Misure 311,312,313,321,322 e 323 del PSR	cfr scheda di misura	cfr scheda di misura	cfr scheda di misura
		2* azioni specifiche Leader	1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali	a	100	GAL
				b		
				c	100	GAL e Soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi che non svolgono attività imprenditoriale
					75	Organismi collettivi di soggetti imprenditoriali operanti nei comparti agroalimentare del turismo e/o artigianato
			2 Reti Locali ed azioni collettive	a	100	GAL e Soggetti pubblici e privati portatori di interessi diffusi localmente che non svolgono attività imprenditoriale
				b	80	Soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi che non svolgono attività imprenditoriale
				c	80	

* cfr tab. azioni specifiche Leader punto 4 del presente bando

La dotazione finanziaria complessiva dovrà rispettare i seguenti limiti:

azione 1 – minimo 50% dell’importo complessivo di spesa prevista nell’ambito della Misura 41;

azione 2 – massimo 50% dell’importo complessivo di spesa prevista nell’ambito della Misura 41.

Spese ammissibili a finanziamento:

- Azione 1 cfr schede di Misura PSR;
- Azione 2 cfr “Linee guida per l’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” del Dipartimento delle Politiche di Sviluppo SVIRIS 2 approvato in sede di conferenza Stato Regione il 14/02/08
(www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/asse_IV.html).

Riguardo alla selezione delle proposte finanziabili a titolo delle Misure la cui regolamentazione specifica è contenuta negli altri Assi, il GAL adotterà i bandi elaborati dalla regione Campania. Per la successiva fase istruttoria il GAL potrà chiedere di avvalersi delle strutture pubbliche preposte. In tal caso la struttura pubblica provvederà all’istruttoria applicando i criteri previsti dal bando emanato dal GAL.

MISURA 421

Cooperazione interterritoriale e transnazionale

La spesa massima complessiva per l'azione di cooperazione è di € 450.000,00 secondo lo schema sotto riportato:

AZIONE	TIPOLOGIE DI INTERVENTO	BENEFICIARIO	PARTECIPAZIONE A PROGETTI	SPESA AMMISSIBILE PER PROGETTO		% CONTRIBUTO fino a
				MINIMA €	MASSIMA €	
COOPERAZIONE	a) cooperazione interterritoriale	GAL	MAX 3	50.000,00	150.000,00	100
	b) cooperazione transnazionale		MAX 3	100.000,00	300.000,00	

Per ciascun progetto sono ammissibili a finanziamento le spese di:

- progettazione, max 2% del costo totale, % di contribuzione fino a 100;
- animazione, azioni di accompagnamento, monitoraggio e rendicontazione, max 7,5% del costo totale e comunque non superiore, complessivamente a € 22.500,00, % di contribuzione fino a 100;
- supporto tecnico preparatorio max € 3.000,00 per ogni progetto di cooperazione interterritoriale e € 10.000,00 per ogni progetto di cooperazione transnazionale.
- azioni comuni: potranno essere ritenute ammissibili anche azioni non previste dalle sottomisure 411, 412 e 413 purché siano strategiche per il progetto e coerenti con le politiche regionali per importi non superiori al 20% del totale della misura. % di contribuzione fino a 100.

MISURA 431

Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio

AZIONE	TIPOLOGIE DI INTERVENTO	BENEFICIARIO	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE €	% CONTRIBUTO fino a
Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio	Spese di gestione e funzionamento	GAL	Max 20% della spesa pubblica prevista per la Misura 41	100
	Acquisizione di competenze e animazione			

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" del Dipartimento delle Politiche di Sviluppo SVIRIS 2 approvato in sede di conferenza Stato Regione il 14/02/08.

(www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/asse_IV.html).

Spesa massima 20% della spesa pubblica della Misura 41.

Saranno ritenute ammissibili fino a € 10.000,00 anche le spese sostenute ai sensi del punto 8 del bando di selezione dei GAL (D.D. 346/09 - BURC n. 65 del 26/10/2009), purché adeguatamente giustificate e comprovate con idonea documentazione.

Le spese per la progettazione sono ritenute ammissibili fino ad un massimo del 2,5 % sul totale della misura.

Nell'attuazione del PSL il GAL dovrà fare esclusivo riferimento alle voci di spesa e alle attività previste dal Piano finanziario approvato dall'A.d.G..

12. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Le modalità con le quali si intendono attuare gli interventi previsti nel PSL devono essere rispettose delle indicazioni provenienti dalla Normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale in vigore.

Sono considerate eleggibili le spese effettivamente sostenute (avvenuto trasferimento al creditore) a far data dalla pubblicazione del presente bando fino al 31/12/2015

Altresì saranno ritenute eleggibili anche le spese sostenute ai sensi del punto 8 del bando di selezione dei GAL (D.D. 346/09 - BURC n. 65 del 26/10/2009).

Tutte le spese dovranno essere adeguatamente giustificate e comprovate con idonea documentazione.

I Regolamenti Comunitari prevedono il disimpegno automatico delle risorse per cui è obbligatorio che i GAL rispettino la tempistica prevista dai singoli progetti costituenti il PSL. Il mancato rispetto dei tempi fissati infatti comporterebbe una perdita delle risorse della quota FEARS e pertanto al fine di evitare una decurtazione dei contributi pubblici si provvederà a revocare il finanziamento a quei GAL che non rispetteranno gli impegni assunti.

13. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La documentazione richiesta per accedere alla selezione dei PSL è costituita da:

- **Domanda;**
- **Documentazione amministrativa;**
- **Piano di Sviluppo Locale (PSL),** anche su supporto elettronico (**cd**).

La domanda (allegato 1) compilata in ogni sua parte deve essere firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente.

La documentazione amministrativa sarà costituita da:

- deliberazioni, in copia conforme all'originale, con le quali il competente Organo di amministrazione (in caso di GAL da costituire atto formale):
 - dichiara di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura e delle disposizioni generali del PSR 2007 - 2013 della Regione Campania e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
 - dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazione degli obblighi assunti;
 - impegno a costituire un capitale sociale, interamente versato, almeno pari al 2% della somma delle Misure 41 (Strategie di sviluppo locale - Azioni specifiche leader), 421 (Cooperazione interterritoriale e transnazionale) e 431 (Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio) e comunque non inferiore a € 70.000,00; in caso di GAL non costituiti impegno a versare interamente il suddetto capitale sociale entro 15 giorni dalla costituzione del GAL
 - s'impegna a custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi la documentazione giustificativa di spesa e di pertinenza del progetto approvato, opportunamente organizzata e fascicolata, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli Uffici preposti;

- s'impegna ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- s'impegna a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
- s'impegna a rispettare le norme sull'informazione e pubblicità stabilite dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/06 (l'obbligo esiste se l'importo dell'investimento è superiore a € 50.000);
- autorizzazione alla Regione Campania al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la richiesta per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato 3).
- Dichiarazione relativa alla veridicità dei dati forniti (allegato 4).

Per le azioni di cooperazione anche:

- Progetto di cooperazione;
- Accordo/preaccordo di cooperazione (reperibile su www.reterurale.it link cooperazione);
- approvazione dei progetti di cooperazione da parte delle altre eventuali AdG in alternativa nota informativa circa lo stato per l'ottenimento della stessa.

In caso di GAL costituito successivamente alla presentazione dell'istanza per la selezione del GAL:

- Statuto e atto costitutivo e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento di funzionamento interno;
- Ultimo bilancio approvato con relazione del collegio sindacale;
- Copia conforme Libro soci, in caso di Società a Responsabilità Limitata o Società consortili a responsabilità limitata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell' art. 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445 in cui il legale rappresentante dichiara la composizione sociale aggiornata del GAL con le informazioni relative al domicilio di ciascun socio e ai versamenti sulle singole quote;
- Situazione patrimoniale con particolare riferimento al versamento delle quote di capitale sociale da parte dei soci;
- Deliberazione dell'Organo Decisionale con la quale si approva il PSL e la relativa previsione di spesa ed in cui si dà mandato al legale rappresentante di presentare domanda, per la selezione dello stesso, alla Regione;

In caso di GAL non ancora costituito per i quali siano variate le condizioni possedute all'atto della presentazione dell'istanza di selezione dei GAL

- elenco dei partner costituenti il partenariato;
- individuazione, sottoscritta da ciascun partner, del soggetto delegato a presentare l'istanza e a rappresentarli presso la Regione, con la quale, tra l'altro, si approva il PSL e la relativa previsione di spesa;
- impegno sottoscritto da tutti i partner a costituire il GAL, entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del PSL;
- bozza di statuto che evidenzia la composizione degli organi decisionali e il rapporto tra Enti pubblici e soggetti privati;
- Regolamento di funzionamento interno.

Piano di Sviluppo Locale (allegato 2)

Il PSL deve essere strutturato intorno ad una strategia pilota di sviluppo integrata, sostenibile e imperniata su un tema centrale (tema catalizzatore) caratteristico dell'identità del territorio. Una volta assunto il tema centrale, quale fulcro e leva catalizzatrice della strategia locale, la successiva articolazione deve avvenire sulla base di conseguenti linee strategiche, ciascuna in grado di configurare un complesso di interventi correlati e coerenti, che devono corrispondere agli obiettivi specifici del PSR, rispetto ai quali devono assicurare una adeguata coerenza e corrispondenza. La proposta dovrà essere redatta sulla base dell'allegato 2.

N.B. I dati statistici dovranno essere forniti utilizzando quelli ISTAT più recenti o, in alternativa, fonti comunque ufficiali. In quest'ultimo caso oltre a citare le fonti è necessario motivare la scelta.

14. FINANZIAMENTO

Secondo quanto previsto dal PSR Campania 2007/2013 l'Organismo Pagatore (AGEA), provvederà a liquidare le spese certificate agli aventi diritto.

15. CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DEI PSL

Per valutare e selezionare i Piani di Sviluppo Locale sono previste tre distinte fasi:

1. ricevibilità;
2. verifica dell'ammissibilità;
3. valutazione e selezione dei PSL

1) Ricevibilità

La *ricevibilità* delle istanze per la selezione dei PSL è subordinata al rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda come previsti dal bando.

2) Verifica dell'ammissibilità

Per tale fase, volta a verificare l'esistenza di requisiti essenziali richiesti al punto 8 del presente bando.

3) Valutazione dei PSL

L'Autorità di Gestione nominerà la commissione di valutazione composta da 5 Dirigenti dell'Area 11 nonché da un funzionario del Settore ITABI in qualità di segretario.

Al termine della verifica dell'ammissibilità, l'Amministrazione metterà a disposizione della Commissione di Valutazione i progetti ritenuti ammissibili per il giudizio di merito.

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile al progetto sarà pari al prodotto tra il "peso" dello stesso e i coefficienti adimensionali il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

I parametri di valutazione individuati prevedono i seguenti coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza di un determinato requisito (sì/no);
- coefficiente predefinito, associato ad un giudizio qualitativo (alto, medio, basso) sul progetto, espresso in fase di procedimento istruttorio, sulla base di una valutazione complessiva del progetto stesso;
- coefficiente predefinito, associato ad un giudizio quantitativo (maggiore, minore) su valori oggettivi, espresso in fase di procedimento istruttorio.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti. Saranno selezionati i PSL presenti nella graduatoria che avranno riportato almeno 51 punti di

cui almeno 8 relativi alla categoria “Caratteristiche del GAL”, almeno 21 relativi alla categoria “Strategia proposta”, almeno 8 relativi alla categoria “Modalità di gestione del PSL e del GAL”.

A parità di punteggio sarà data priorità al PSL che avrà totalizzato il maggior punteggio nella categoria “Strategia proposta”, e in caso di ulteriore parità a quello che opera sul territorio con il maggior numero di abitanti.

A tal fine la Commissione di Valutazione redigerà per ciascun progetto una scheda di valutazione.

FATTORI DI VALUTAZIONE PSL		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	Peso A	Indicatore	Valore B	C = AxB

a. caratteristiche del territorio

a1. Territorio GAL ricompreso prevalentemente nelle macroaree D1 e D2	1	SI	1	
		NO	0	
a2. Incidenza % aree protette su totale territorio	1	> 50%	1	
		> 35%	0,8	
		> 15%	0,3	
a3. Incidenza addetti agricoli su addetti totali nell'area oggetto di intervento	2	> 70%	1	
		>50%	0,8	
		> 30%	0,3	
a.4 Indice di carico sociale (%)	3	> di 1	1	
		< di 1	0,6	
a5. Quoziente generico di migrazione netta (%)	3	< di 0	1	
		> di 0	0,6	
subtotale a	10			

b. caratteristiche del GAL

Caratteristiche del GAL				
b1. Rappresentatività dei soci rispetto al tema centrale del PSL	8	alta	1	
		media	0,6	
		nulla	0	
b2. Affidabilità (capitale sociale versato)	4	> di 120.000,00 €	1	
		fino a 120.000,00 €	0,6	
		70.000,00 €	0	
b3. Presenza di diversamente abili, donne e giovani nell'organo decisionale	2	> del 50%	1	
		dal 31 al 50%	0,6	
		fino al 30%	0	
b4. GAL già costituito	6	SI	1	
		NO	0	
subtotale b	20			

c. strategia proposta

1.strategie di sviluppo locale

c1. Qualità dell'analisi SWOT	4	alta	1	
		media	0,6	
		nulla	0	
c.2 Coerenza del tema portante con le esigenze del territorio	4	alta	1	
		media	0,6	
		nulla	0	
c3. Capacità di generare sinergie tra le Misure degli Assi del PSR	4	alta	1	
		media	0,6	
		nulla	0	

c4. Capacità di generare effetti positivi sull'ambiente e sul paesaggio	2	alta	1	
		media	0,6	
		nulla	0	
c5. Integrazione rispetto ad altre politiche di sviluppo sul territorio	2	SI	1	
		NO	0	
c6. Coerenza dell'articolazione del piano finanziario rispetto agli obiettivi fissati	2	alta	1	
		media	0,6	
		nulla	0	
		NO	0	
c7. Coerenza tra analisi SWOT e obiettivi, strategia e azioni del PSL	5	alta	1	
		media	0,6	
		nulla	0	
c8. Chiarezza nella descrizione delle azioni	5	buona	1	
		sufficiente	0,6	
		insufficiente	0	
c9. Chiarezza nell'identificazione dei beneficiari delle azioni	5	buona	1	
		sufficiente	0,6	
		insufficiente	0	
c10. Grado di definizione delle attività di informazione ed animazione	3	alto	1	
		medio	0,6	
		parziale	0	
c11. Grado di definizione delle procedure di monitoraggio	2	alto	1	
		medio	0,6	
		parziale	0	
c12. Grado di individuazione e misurazione dei risultati e degli impatti attesi	2	alto	1	
		medio	0,6	
		parziale	0	
<i>2. progetti di cooperazione</i>				
c13. Valore aggiunto alla strategia del PSL	4	Alto	1	
		Medio	0,6	
		Basso	0	
c14. Coerenza del partenariato rispetto al progetto proposto	2	Alta	1	
		Media	0,6	
		Bassa	0	
c15. Chiarezza delle modalità di gestione delle attività/strutture comuni	4	Alta	1	
		Media	0,6	
		Bassa	0	
subtotale c	50			

d. modalità di gestione del PSL e del GAL

d1. Esperienza, rispetto al tema centrale, della struttura decisionale del GAL	6	alta	1	
		media	0,6	
		bassa	0	
d2. Esperienza delle strutture di controllo interno e di monitoraggio rispetto ai compiti da svolgere	5	alta	1	
		media	0,6	
		bassa	0	
d3. Coerenza del cronoprogramma con le azioni da porre in essere	3	SI	1	
		NO	0	
subtotale d	14			

e. precedenti esperienze di progetti di sviluppo integrato

e1. Progetti realizzati nell'ultimo quinquennio	6	> di 3	1	
		fino 3	0,6	

		0	0	
subtotale e	6			
TOTALE (a+b+c+d+e)	100			

16. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La documentazione richiesta per accedere alla selezione dei GAL dovrà pervenire all'**Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore ITABI** – Centro Direzionale, Is. A6 - 80143 – Napoli, entro le ore 12:00 del trentesimo giorno solare successivo dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto alla stessa ora del primo giorno non festivo seguente. Il mancato rispetto di detta scadenza comporta l'esclusione della domanda stessa e non farà fede la data del timbro postale di spedizione.

Il plico, **sigillato**, riportante la dicitura: "**Regione Campania – ASSE 4 - bando per la selezione dei "Piani di Sviluppo Locale"**" dovrà contenere la domanda e due buste **sigillate** di cui una contenente la documentazione amministrativa in duplice copia e l'altra il PSL in triplice copia ed il relativo cd.

Le domande, che perverranno oltre il termine stabilito o che non riportano la dicitura sul plico non saranno ritenute ricevibili.

In nessun caso sarà possibile integrare i progetti presentati.

17. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente indicato nel presente bando si rinvia al PSR regione Campania 2007/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

Allegato 1**SCHEMA DI DOMANDA**

RISERVATO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE	
ACCETTAZIONE	PROTOCOLLO
Timbro Area	
Data	
Ora	

**Alla Regione Campania
Settore Interventi Produzione Agricole
Via G. Porzio
Centro Direzionale is.A/6
80143 Napoli**

OGGETTO: PSR Campania 2007/2013 – Asse 4- Richiesta di partecipazione alla selezione dei Piani di Sviluppo Locale

Il /La sottoscritto/a _____
(Nome e Cognome)

nato/a _____ (____)

il ____/____/____ residente in _____ (____)
giorno mese anno

alla Via _____ n. ____

in qualità di legale rappresentante del
GAL/partenariato _____

(denominazione completa)

Tel. _____ fax _____ e-mail _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione dei Piani di Sviluppo Locale, ai sensi del Programma in oggetto.

Il costo complessivo è di € _____ di cui
€ _____ a carico di contributi pubblici.

Ai sensi del Decreto Lgs.vo 196/2003 il sottoscritto autorizza la Regione Campania al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta e relativi allegati per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante)

(Timbro del GAL)

Allegato 2

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CAMPANIA 2007-2013 GAL _____

INDICE

1. PSL	<i>pag</i>
1.1. Titolo	<i>pag</i>
1.2. Tema centrale	<i>pag</i>
1.3. GAL	<i>pag</i>
2. Individuazione geografica e amministrativa dell'area designata	<i>pag</i>
2.1. Individuazione area geografica	<i>pag</i>
2.2 . Classificazione Aree rurali	<i>pag</i>
2.3 . Cartografia	<i>all</i>
2.3.1. Cartografia politica	<i>all</i>
2.3.2. Cartografia tematica	<i>all</i>
3. Soggetto proponente	<i>pag</i>
3.3.1. Denominazione e natura giuridica del GAL	<i>pag</i>
3.2. Oggetto sociale e durata	<i>pag</i>
3.3. Sede e riferimenti operativi	<i>pag</i>
3.3.1. Sede legale	<i>pag</i>
3.3.2. Sede operativa	<i>pag</i>
3.4. Anagrafica GAL	<i>pag</i>
3.5. Rappresentatività della compagine sociale rispetto al tema centrale del PSL	<i>pag</i>
3.5.1. Componente pubblica	<i>pag</i>
3.5.2. Componente privata	<i>pag</i>
3.6. Organi statutari	<i>pag</i>
3.7. Capitale sociale	<i>pag</i>
3.8. Struttura organizzativa e gestionale	<i>pag</i>
3.9. Notizie aggiuntive	<i>pag</i>
4. Esperienza del soggetto proponente	<i>pag</i>
4.1. Esperienza nella gestione dei progetti integrati	<i>pag</i>
4.2. Ruolo che i singoli soci si propongono di svolgere nel GAL	<i>pag</i>
4.3. Attività di concertazione e animazione avviate per la definizione della strategia del PSL	<i>pag</i>
4.4. Notizie aggiuntive	<i>pag</i>
5. Strategia di sviluppo locale	<i>pag</i>
5.1. Analisi SWOT	<i>pag</i>
5.2. Finalità in riferimento alla condizione socioeconomica del territorio di competenza	<i>pag</i>
5.3. Interazioni <u>positive</u> sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione dei progetti/azioni previsti	<i>pag</i>
5.4. Descrizione del tema centrale prescelto e le motivazioni della scelta	<i>pag</i>
5.5. Obiettivi del Piano	<i>pag</i>
5.6. Strategie di sviluppo	<i>pag</i>
5.7. Metodologie in grado di sfruttare i punti di forza	<i>pag</i>
5.8. Nuove opportunità attivate per eliminare i punti deboli	<i>pag</i>
5.9. Punti di forza utilizzati per difendersi dalle minacce	<i>pag</i>

5.10. Linee di azione per evitare che le minacce esterne acquisiscano i punti di debolezza	<i>pag</i>
5.11. Integrazione degli aspetti agricoli nelle attività di sviluppo rurale	<i>pag</i>
5.12. Descrizione del carattere innovativo delle attività proposte	<i>pag</i>
5.13. Temi trasversali della proposta	<i>pag</i>
5.14. Articolazione della strategia	<i>pag</i>
5.15. Iniziative	<i>pag</i>
5.16. Notizie aggiuntive	<i>pag</i>
6. Cooperazione	<i>pag</i>
6.1. Definizione progetto di cooperazione	<i>pag</i>
6.1.1. Titolo	<i>pag</i>
6.1.2. Denominazione abbreviata	<i>pag</i>
6.2. Tema	<i>pag</i>
6.3. GAL proponente	<i>pag</i>
6.4. Obiettivi	<i>pag</i>
6.5. Piano generale interventi cooperazione	<i>pag</i>
7. Piano finanziario	<i>pag</i>
7.1. Prospetto economico generale	<i>pag</i>
7.2. Prospetto economico spesa ammissibile	<i>pag</i>
7.3. Programma di spesa	<i>pag</i>
8. Prospetto delle fonti e degli esborsi	<i>pag</i>
9. Notizie aggiuntive	<i>pag</i>
10. Elementi di sintesi	<i>pag</i>

Programma di Sviluppo Locale

1. PSL

1.1- Titolo

--

1.2- Tema centrale

--

1.3 - GAL

--

2. Individuazione geografica e amministrativa dell'area designata

2.1 - Individuazione area geografica

PROVINCIA	COMUNE	SUPERFICIE Km ²	POPOLAZIONE n. abitanti	DENSITA' n. abitanti/Km ²	STS
TOTALE					

2.2 – Classificazione Aree rurali

COMUNE	Macroarea C Km ²	Macroarea D1 Km ²	Macroarea D2 Km ²
TOTALE			

MACROAREA	% Km ² macroarea su TOTALE AREE RURALI	% Km ² macroarea su TOTALE AREA DESIGNATA
C		
D1		
D2		
TOTALE		

STS	Macroarea C Km ²	Macroarea D1 Km ²	Macroarea D2 Km ²
TOTALE			

2.3 – Cartografia

2.3.1. Cartografia politica

Cartografia politica dell'area di riferimento rapportata all'/ai STS prescelto/i in scala 1:200.000 completa di simbologia e legenda

2.3.2. Cartografia tematica

Cartografia di base contenente elementi fisici e/o antropici, con riferimento al tema centrale, rilevabili sul territorio di riferimento rapportata all'/ai STS prescelto/i in scala 1:200.000 completa di simbologia e legenda

3. Soggetto proponente

3.1 Denominazione e natura giuridica del GAL

Denominazione	
Natura giuridica	

3.2 Oggetto sociale e durata

Specificare sulla base di quanto previsto da atto costitutivo o statuto

Qualora lo statuto preveda che le finalità del GAL si esauriscono nell'ambito del territorio regionale, il PSL deve dare adeguata evidenza e giustificazione in merito alla coerenza delle attività svolte dal GAL stesso fuori dal territorio regionale rispetto a tale vincolo

--

3.3 Sede e riferimenti operativi

3.3.1. Sede legale

Indirizzo	Comune	PR	CAP	Telefono	FAX	Indirizzo e-mail	Referenti (nominativo)

3.3.2. Sede operativa

Indirizzo	Comune	PR	CAP	Telefono	FAX	Indirizzo e-mail	Referenti (nominativo)

3.4 Anagrafica GAL

CCIAA	Partita IVA	Codice Fiscale	Altre iscrizioni
n. del	n. del	n.	

Istituto di Credito	Conto Corrente	IBAN	Recapito postale
	n. del	n.	

3.5 Rappresentatività della compagine sociale rispetto al tema centrale del PSL

Descrivere e dettagliare la composizione e le caratteristiche del GAL, ai fini della valutazione della rappresentatività dello stesso in termini di coerenza rispetto ai temi su cui si incentra la strategia e rispetto all'area interessata. Per ciascun partner deve essere evidenziata l'operatività nell'ambito territoriale designato.

Max 40.000 caratteri

3.5.1. Componente pubblica

Socio	Legale rappresentante	P. IVA	Codice Fiscale	Sede

3.5.2. Componente privata

Socio	Natura giuridica	Campo di attività	Legale rappresentante	P. IVA	Codice Fiscale

3.6. Organi statutari

Organi societari	Funzioni	Cariche assegnate

Componenti organo decisionale (nominativo)	Componente		Cariche assegnate
	Pubblica	Privata	
	*	*	

*contrassegnare con una X la componente interessata

3.7. Capitale sociale

RIPARTO Co SOCIALE		
Co sociale sottoscritto	€	
Co sociale interamente versato	€	
Riparto quote tra soci (Co versato)		
Socio	Quota	
	€	% su Co complessivo
TOTALE		

3.8. Struttura organizzativa e gestionale

Descrivere la struttura del Gal relativamente alle modalità organizzative e gestionali utilizzate per l'attuazione del PSL

--

3.9. Notizie aggiuntive

--

4. Esperienza del soggetto proponente

4.1. Esperienza nella gestione dei progetti integrati

Descrivere le eventuali esperienze maturate nella gestione di progetti integrati con particolare riferimento agli obiettivi previsti, a quelli raggiunti, la % di spesa conseguita, rispetto del cronoprogramma.

Max 30.000 caratteri

--

4.2. Ruolo che i singoli soci si propongono di svolgere nel GAL

--

4.3. Attività di concertazione e animazione avviate per la definizione della strategia del PSL

Descrivere l'iter e le modalità di aggregazione, esperienze e iniziative già maturate o in corso e le modalità di compartecipazione finanziaria.

L'iter e le modalità di aggregazione devono essere attentamente elencate, dettagliate ed illustrate, anche attraverso un apposito calendario delle iniziative di informazione ed animazione attivate nella fase di costituzione del partenariato e l'indicazione dei principali strumenti e mezzi operativi utilizzati a tale scopo.

Max 25.000 caratteri

--

4.4. Notizie aggiuntive

--

5. Strategia di sviluppo locale

5.1. Analisi SWOT

Comparto	Punti forti	Punti deboli	Opportunità	Minacce
Agricolo				
Ambientale				
Commerciale				
Culturale				
Demografico				
Industriale				
Istruzione				
Lavorativo				
Sociale				
Trasporti				
Turistico				
Altro				

5.2. Finalità in riferimento alla condizione socioeconomica del territorio di competenza

5.3. Interazioni positive sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione dei progetti/azioni previsti

5.4. Descrivere il tema centrale prescelto e le motivazioni della scelta

Max 40.000 caratteri

5.5. Obiettivi del Piano

Max 30.000 caratteri

5.6. Strategie di sviluppo

5.7. Metodologie in grado di sfruttare i punti di forza

5.8. Nuove opportunità attivate per eliminare i punti deboli

5.9. Punti di forza utilizzati per difendersi dalle minacce

5.10. Linee di azione per evitare che le minacce esterne acuiscano i punti di debolezza

5.11. Integrazione degli aspetti agricoli nelle attività di sviluppo rurale

Max 30.000 caratteri

5.12. Descrizione del carattere innovativo delle attività proposte

Max 30.000 caratteri

5.13. Temi trasversali della proposta

Particolare attenzione va dedicata al miglioramento della qualità della vita, alla dimensione ambientale, ai giovani, alle fasce svantaggiate, alle pari opportunità

Max 30.000 caratteri

5.14. Articolazione della strategia

Obiettivi e modalità di attuazione della strategia, coerenza con l'analisi SWOT, descrizione delle singole misure del PSR da attuare con il PSL, ecc;

5.15. Iniziative

Con riferimento alla strategia preventivata descrivere, per ciascuna iniziativa, le particolari situazioni di interesse e valenza prevalentemente pubblica che la giustificano, gli espliciti fabbisogni/opportunità della collettività e del territorio da cui deriva, le misure accompagnate e i relativi destinatari, descrivere e motivare i criteri e le modalità che hanno portato all'individuazione dei destinatari nel rispetto dei principi di trasparenza e di approccio partecipativo.

--

SCHEDA RIASSUNTIVA				
N.	Descrizione iniziative	Linea strategica	Misura/azione	Destinatari
1				
2				
3				
4				
N				

5.16. Notizie aggiuntive

--

6. Cooperazione

6.1 Definizione progetto di cooperazione

6.1.1- Titolo

--

6.1.2- Denominazione abbreviata

Riportare il titolo abbreviato o l'acronimo del progetto

6.2 -Tema

--

6.3. - GAL proponente

--

6.4. GAL partecipanti

--

6.5. Obiettivi

--

N.B.

I punti 6.1.1, 6.1.2, 6.2, 6.3, 6.4 e 6.5 vanno elaborati per ogni progetto di cooperazione.

6.6. Piano generale interventi di cooperazione

Piano degli interventi di cooperazione								
Idea progetto	Territori interessati	Partners	Misure da attivare	Durata progetto	Spesa pubblica	Spesa Privata	IVA	Costo Totale
Totale								

7. Piano finanziario PSL

10.1. Prospetto economico generale

L'elaborazione va effettuata tenendo conto degli obiettivi del piano, suddiviso per fonte di finanziamento, per tipologia di intervento, anche in riferimento alle misure del PSR. Vanno indicati i costi aggregati per categoria di spesa

MISURA	SOTTO MISURA	AZIONE	INTERVENTO	TIPOLOGIE DI INTERVENTO	VOCI DI SPESA	SPESA			ANNUALITA'									
						Complessiva	IVA	Contributo	2009		2010		20n		2015			
									S.A.	Contributo	S.A.	Contributo	S.A.	Contributo	S.A.	Contributo		
41	411	misure previste nel PSR Campania	124	cfr scheda di misura														
				subtotale a														
		azioni specifiche Leader	1 Strumenti cognitivi	a														
				b														
				c														
			subtotale b															
			2 Reti Locali ed azioni collettive	a														
				b														
				c														
		subtotale c																
		TOTALE 411 (a+b+c)																
		412	misure previste nel PSR Campania	216	cfr scheda di misura													
				225	cfr scheda di misura													
	227			cfr scheda di misura														
	subtotale a																	
	azioni specifiche Leader		1 Strumenti cognitivi	a														
				b														
				c														
			subtotale b															
			2 Reti Locali ed azioni collettive	a														
				subtotale c														
	TOTALE 412 (a+b+c)																	
	413		misure previste nel PSR Campania	311	cfr scheda di misura													
				312	cfr scheda di misura													
				313	cfr scheda di misura													
				321	cfr scheda di misura													
		322		cfr scheda di misura														
		323		cfr scheda di misura														
		subtotale a																

[illegible]

7.2. Prospetto economico spesa

VOCE DI SPESA	SPESA		
	<i>Ammissibile</i>	<i>Contributo</i>	<i>IVA</i>
PSL			
Attività di concertazione e animazione attinenti la selezione del GAL			
TOTALE			

7.3. Programma di spesa

	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica																		
Spesa privata																		
Costo Totale																		

8. Prospetto delle fonti e degli esborsi

MISURA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO PUBBLICO	QUOTA PRIVATI	
41			GAL	
			Beneficiari privati	
			Ricorso a prestiti	
			Altro	
421				
431				
TOTALE				

Notizie aggiuntive

--

9. Notizie aggiuntive

Eventuali notizie e/o elementi ritenuti validi ai fini della selezione e valutazione del PSL

--

10. Schede di sintesi elementi del progetto

Vanno evidenziati i richiami al capitolo, al paragrafo, alla pagina e all'eventuale allegato in cui sono descritti gli elementi necessari alla valutazione dei progetti, in termini di territorio, partenariati, strategia, ecc, con riferimento a tutti i requisiti di ricevibilità, ammissibilità e valutazione. Altresì vanno riportati i riferimenti degli elementi ritenuti qualificanti per la selezione del progetto.

ELEMENTI PER L'AMMISSIBILITA'				
Elementi	RIFERIMENTI PROGETTO			
	Cap.	Par.	Pag.	All.

ELEMENTI PER LA SELEZIONE				
<i>Elementi</i>	RIFERIMENTI PROGETTO			
	Cap.	Par.	Pag.	All.

Luogo e data

Il Progettista

**Soggetto rappresentante
il GAL/Partenariato**

Istruzioni per la redazione del Piano di Sviluppo Locale

Per la redazione del PSL si dovrà rispettare l'indice indicato.

L'indice dovrà essere aggiornato con l'indicazione dei numeri di pagina in maniera tale da riportare esattamente il riferimento alle pagine del PSL.

L'indice, il numero e il titolo dei singoli capitoli e paragrafi non dovranno essere modificati.

Nella redazione dei paragrafi dovranno essere eliminate le indicazioni presenti sotto i titoli.

Si dovrà rispettare il numero di righe indicate per ciascun paragrafo e utilizzare il carattere Times New Roman dimensione 10, interlinea singola, spazio tra le righe 0 pt prima e 0 pt dopo.

Una pagina deve corrispondere a 50 righe. Il numero massimo di righe indicato è comprensivo del titolo.

Il mancato rispetto della lunghezza massima indicata comporterà la non considerazione, in sede di commissione istruttoria, del testo eccedente.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il /La sottoscritto/a

(Nome e Cognome)

nato/a _____
(_____)

il ____/____/____ residente in _____
(_____)

giorno mese anno
alla Via _____ n.

in qualità di legale rappresentante del

GAL/partenariato _____
(denominazione completa)

con sede legale in _____ (_____)

alla Via _____

P. IVA _____ C.F. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R. ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

a) di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente quanto contenuto nel Programma di Sviluppo Regionale della Campania 2007/2013 e nel bando di selezione dei PSL;

b) di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazione degli obblighi assunti;

c) si impegna a rispettare le condizioni del bando e, in caso di accertate inadempienze o negligenze, a rimborsare il contributo riscosso gravato degli interessi legali;

d) di impegnarsi a realizzare le attività del proprio PSL nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali nonché delle procedure contenute nel documento “disposizioni attuative” che saranno emanate dall’Autorità di Gestione; di impegnarsi altresì al rispetto della tempistica fissata dal cronoprogramma;

e) di non aver beneficiato né di voler beneficiare per gli interventi indicati nel Piano di Sviluppo Locale di altri contributi **previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e in genere pubbliche** e qualora questi fossero stati richiesti e non ancora ottenuti di provvedere alla relativa rinuncia; di mettere in atto tutte le procedure necessarie per vigilare in tal senso, anche nei confronti dei beneficiari finali durante tutta la fase di attuazione del Piano;

f) di comunicare tempestivamente ogni variazione tecnica o economica che interverrà nel Piano compresa la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto; e di impegnarsi a non realizzare interventi in difformità del PSL approvato se non successivamente a seguito di specifica autorizzazione dell’Autorità di Gestione;

g) di impegnarsi a fornire alla Regione secondo le procedure, le modalità e le scadenze fissate dalla normativa tutte le informazioni circa l’attuazione del Piano, pena la revoca del contributo, per consentire un corretto monitoraggio degli interventi;

h) di obbligarsi a non distogliere per il tempo fissato dalla vigente normativa dalla prevista destinazione le forniture, gli allestimenti, i macchinari e i beni mobili e immobili acquistati con il sopraccitato contributo;

i) che il GAL:

- ☐ è in attività, e per esso non è in corso alcuna procedura di liquidazione e che lo stesso non è soggetto ad alcuna procedura concorsuale;

- ☐ non è ancora formalmente costituito;

l) di esonerare la Regione da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che in seguito alla domanda presentata fossero arrecati a persone o beni pubblici e privati;

m) di essere consapevole che l'inserimento nel PSL di strategie e/o azioni e/o interventi non coerenti con le disposizioni comunitarie, nazionali in materia di azioni specifiche Leader e con il PSR comportano la non ammissibilità del PSL anche in attuazione del diritto di autotutela da parte della Regione Campania;

n) di impegnarsi a partecipare attivamente alla rete;

o) di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea di effettuare ispezioni e controlli;

p) di impegnarsi a conservare e a far conservare i documenti giustificativi delle spese, ai fini del controllo, per non meno di 5 anni dalla conclusione del PSR Campania 2007/2013;

q) di essere a conoscenza che in caso di mancato rispetto dei sopraindicati punti c), d), e), f), g), h,) l), n), o), p), potrà essere immediatamente revocato il finanziamento erogato, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio.

_____, lì, ____/____/____

(Firma del dichiarante)

(Timbro del GAL)

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto (cognome e nome) _____
nato a _____ (____) il _____
residente in _____ (____)
alla Via _____ n _____
in qualità di legale rappresentante del GAL/partenariato (denominazione)

con sede legale in _____ (____) alla Via _____
P. IVA _____ C.F. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che tutte le informazioni fornite nel Programma di Sviluppo Locale, allegato all'istanza di selezione dello stesso ai sensi dell'Asse 4 del PSR Campania 2007/2013, composto di n. (specificare) _____ pagine numerate progressivamente e negli allegati di seguito elencati, corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili.

ALLEGATI:

1.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

Timbro del GAL